

DUR. N. 1176/02
MODIFICATA CON
DUR. N. 760/03

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09 AGO 2002

=====

ADDI' **09 AGO 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

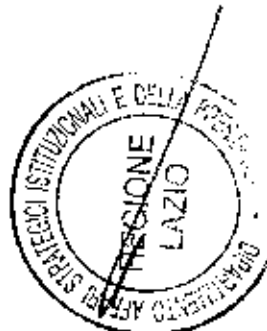
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARELLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - AUGELLO - FORMISANO - GARGANO - SAPONARO - SARACENI

DELIBERAZIONE N° - 1176 -

OGGETTO: P.O.R. Obiettivo 3 2000/2006 con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro Misura E1 - Azione di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione



5376 - 9 AGO. 2001

OGGETTO: P.O.R. Obiettivo 3 2000/2006 con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro Misura E1 - *Azione di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTI

- il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006 adottato dalla Regione Lazio con deliberazione dalla Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 e successivi adattamenti;
- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la propria deliberazione n°185 del 15/02/2002 avente per oggetto: "*P.O.R. Obiettivo 3 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro Misura E1 - Azione di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione*"

CONSIDERATO

- che la predetta deliberazione, valutando nello specifico la situazione del mercato del lavoro nel Lazio ha evidenziato che :
 - a) nella nostra regione il tasso di occupazione femminile si colloca su un livello inferiore rispetto a quello medio delle Regioni del Centro Nord e che i dati relativi al mese di ottobre 2000 (rilevazione trimestrale ISTAT sulle Forze Lavoro) evidenziano un divario tra occupazione maschile e femminile decisamente notevole: uomini 55.5%, donne 28.6%;
 - b) che il Rapporto Annuale sull'Occupazione della Regione Lazio Anno 2000 effettuato sulla base delle rilevazioni trimestrali ISTAT sulle Forze Lavoro (pag.22) ha ancora una volta rimarcato che:
 - le responsabilità familiari influenzano in maniera determinante la presenza delle donne sul mercato del lavoro;
 - il tasso di occupazione femminile diminuisce passando dalla condizione di persona sola a quella di donna con tre o più figli dal 63,7% al 29,7 %;
 - c) che risulta evidente come la maternità costituisce al tempo stesso un diritto fondamentale ma si traduce di fatto in un fenomeno di segregazione nei percorsi lavorativi;
- che pertanto attraverso il predetto provvedimento si è cercato di predisporre un'azione complessiva di sostegno che consentisse l'integrazione di strumenti

1176 - 9 AGO. 2002

- diversi per operare a monte della discriminazione e creare condizioni di contesto positive per l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne;
- che in determinati contesti ed a determinate condizioni la corresponsione di un contributo economico è in grado effettivamente di concorrere al rafforzamento della condizione personale della donna e di a favorire l'avvicinamento al mercato del lavoro;
 - che pertanto la delibera ha previsto l'attuazione di un avviso pubblico destinato alle donne madri che versano in determinate condizioni e che sono impegnate in percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo attraverso il quale disciplinare l'accesso ad un contributo mensile per un periodo massimo di due anni da utilizzare in beni e servizi afferenti la condizione femminile,
 - che costituiscono prerequisiti d'accesso da parte delle donne lo svolgimento di attività finalizzate ad accedere o/proseguire un percorso di inserimento-reinserimento lavorativo e l'esser madri di figli già nati entro la data del 30 giugno 2002 e che alla data della domanda non abbiano compiuto il terzo anno di età e sino al compimento del terzo anno;
 - che è prevista la decadenza dal contributo nell'ipotesi in cui vengano meno i prerequisiti e gli ulteriori requisiti di accesso;
 - che lo stesso provvedimento ha previsto di rafforzare l'azione complessiva con il tutoraggio di un soggetto qualificato esterno individuato con procedura di evidenza pubblica che avrà compiti di assistenza e guida verso le beneficiarie e nonché di attento monitoraggio dell'intervento,
 - che le risorse individuate dalla deliberazione per la realizzazione dell'intervento complessivo ammontano a € 4.131.655,00 per ogni annualità (2002 e 2003) che faranno carico Capp. A22113, A22114 e A22115 dell'esercizio finanziario 2002 rispettivamente per € 45.448,30, € 181.792,82 e € 185.924,47;
 - che in base alle risorse disponibili è possibile raggiungere circa 800 beneficiarie,
 - che pertanto si è cercato di raggiungere, tra le donne-madri disoccupate o inoccupate quelle socialmente più deboli;
 - che è sembrato opportuno da un lato riservare parte delle risorse alle donne-madri di un figlio successivo al secondo in quanto nella maggior parte dei casi il terzo (o quarto) figlio subentra nell'arco dei 35-40 anni, età in ogni caso critica ai fini dell'inserimento-reinserimento lavorativo;
 - che l'altra parte delle risorse disponibili (rimanente 50%) è stata riservata alle giovani donne (di età non superiore a 25 anni) titolari di famiglia monoparentale in ragione del fatto che i percorsi di avvicinamento al lavoro sono resi ancora più difficili per le donne che contemporaneamente sono madri senza essere inserite in un contesto di coppia;
 - che la deliberazione alla quale il presente provvedimento dà attuazione stabiliva inoltre i requisiti soggettivi delle beneficiarie, i requisiti di accesso ed utilizzazione del sostegno, l'entità e la ripartizione del contributo, le modalità di ricezione delle domande e la valutazione delle istanze;

TENUTO CONTO sotto il profilo dell'attuazione dell'avviso

- che con il varo della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 (Legge Bassanini bis) è stato avviato il processo di riforma della Pubblica Amministrazione secondo criteri di semplificazione, razionalizzazione e decentramento amministrativo, dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali (Province, Comuni, Comunità montane);
- che questa legge (ed i decreti legislativi ad essa collegati) ha definito un nuovo quadro di competenze regionali che implica il progressivo ridimensionamento delle

8176 - 9 AGO. 2002

competenze delle amministrazioni centrali ed il trasferimento delle stesse alle amministrazioni regionali e locali;

- che le nuove attribuzioni conferite completano ed integrano, aumentando l'efficacia stessa delle politiche regionali, il sistema di competenze regionali in materia di formazione professionale, orientamento professionale e analisi del mercato del lavoro locale;
- che il nuovo sistema derivante dal processo di riforma, completato su scala locale dalla leggi regionali di organizzazione tecnico-amministrativa e di regolamentazione delle modalità di esercizio dei nuovi compiti e di funzionamento dei nuovi soggetti deve essere in grado di promuovere iniziative volte ad incrementare l'occupazione, incentivare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, predisporre ed attuare iniziative finalizzate al reimpiego dei lavoratori fuoriusciti dal circuito produttivo;
- che in attesa del completamento del più complessivo processo di delega dalla Regione Lazio alle Province è utile e opportuno affidare alle Province la gestione dell'intervento;
- che a tal fine verrà fornita con separato provvedimento alle Amministrazioni provinciali adeguata assistenza tecnica attraverso l'individuazione con procedura di evidenza pubblica di soggetto esterno qualificato;

RITENUTO pertanto di tradurre le previsioni della deliberazione n°185 del 15/02/2002 nell'avviso pubblico allegato e parte integrante del presente provvedimento;

- che Le risorse stanziare ammontano a EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2002 e EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2003;
- che la somma complessiva prevista per ciascuna annualità sarà ripartita quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore delle donne con numero di figli superiore a due e quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore di giovani madri titolari di famiglia monoparentale.

CONSIDERATO

- che Le attività di gestione, selezione e finanziamento delle domande sono affidate alle Amministrazioni Provinciali;

DATO ATTO

- che le Province provvederanno alla redazione di due distinte graduatorie, una riferita alle donne con numero di figli superiore a due, una riferita alla giovani donne titolari di famiglia monoparentale, che nell'ambito di ciascuna graduatoria come criterio principale viene conferita priorità alle richieste delle donne con reddito minore, all'interno delle rispettive graduatorie, come criterio sussidiario, a parità di reddito sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle portatrici di handicap,
- che inoltre all'interno della graduatoria
 - 1) inerente le donne con numero di figli superiore a due, a parità di condizione, sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle donne più anziane di età
 - 2) inerente le giovani donne titolari di famiglia monoparentale, come criterio ulteriore subordinato a quello sussidiario, a parità di condizione, sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle donne più giovani di età;
- che le Province entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande provvederanno ad inviare alla Regione Lazio le relative graduatorie,



- che la Direzione Regionale Scuola, Formazione e Lavoro della Regione Lazio provvederà entro 60 giorni alla redazione delle graduatorie generali definitive ed al conferimento dei fondi necessari alle province.;
- che l'assegnazione del contributo verrà notificata con l'atto amministrativo di approvazione dell'azione e relativo finanziamento dei singoli interventi;
- che il sostegno sarà conferito in denaro previa presentazione mensile al competente ufficio provinciale dei titoli giustificativi delle spese ammissibili in conformità con le prescrizioni di cui al reg. ce 1685/2000 ed utilizzando la dichiarazione prevista nell'allegato all'avviso pubblico, Modello 3,
- che sulla base della verifica della documentazione presentata in conformità al progetto approvato, costituita da titoli di spesa originali fiscalmente validi, le Province erogheranno le somme richieste per ciascun mese alle titolari del contributo;
- che le Province comunicheranno ai sensi del Reg. 2064/97 le spese effettivamente erogate per ciascuna beneficiaria;

VISTE

Le indicazioni contenute nel documento elaborato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento pari Opportunità a cura dell'ISFOL-CLES inerente "Il Voucher per la Conciliazione nel FSE" (Maggio 2002) ;

DATO ATTO

Del parere negativo espresso dalla Commissione di Concertazione nella riunione del 20 maggio 2001

all'unanimità

DELIBERA

1. di **considerare** le premesse come parte integrante del presente dispositivo;
2. di **approvare** l'allegato AVVISO PUBBLICO, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che prevede di realizzare azioni di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione, che saranno finanziate con le risorse dell'Asse E del Programma Operativo Regionale Ob.3 - Misura E1 - anni 2002 e 2003;
3. di **affidare** le attività di ricezione, gestione, selezione e finanziamento delle domande alle Amministrazioni Provinciali che provvederanno nei termini descritti nell'Avviso Pubblico e sintetizzati nelle premesse che fanno parte del presente provvedimento;
4. di **dare atto** che la complessiva spesa prevista di EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2002 e EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2003 sarà ripartita per ciascun anno quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore delle donne con numero di figli superiore a due e quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore di giovani madri titolari di famiglia monoparentale;
5. di **dare atto** che la Direzione Regionale Scuola, Formazione e Lavoro della Regione Lazio provvederà entro 60 giorni alla redazione delle graduatorie generali definitive ed al conferimento dei fondi necessari alle province;

5546 - 2 AGO 2002

W

6. di **demandare** a successivo separato provvedimento l'individuazione attraverso procedura di evidenza di un soggetto esterno qualificato che svolga attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni Provinciali, di tutoraggio e assistenza alle donne beneficiarie durante l'erogazione del contributo e contemporaneamente svolga un attento monitoraggio;
7. di **pubblicare** la presente deliberazione e l'allegato Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà diffusa sul sito Internet www.sirio.regione.lazio.it.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

25 AGO 2002





ALLEGATO 1
TOT. PAG.12

P.O.R. Obiettivo 3 –Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Misura E1 - Azione di sostegno per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione
Anni 2002-2003

AVVISO PUBBLICO

.....³¹⁷⁶
DEL²⁰⁰²

- 1) Premessa
- 2) Descrizione del percorso individuato per il perseguimento della missione del F.S.E.
Obiettivo 3 – 2000/2006
- 3) Risorse finanziarie stanziato, ripartizione ed entità del contributo
- 4) Prerequisiti essenziali
- 5) Requisiti soggettivi delle beneficiarie
- 6) Termini per la presentazione delle domande
- 7) Attuazione e valutazione della istanze
- 8) Modalità di corresponsione
- 9) Utilizzazione del sostegno
- 10) Sedi di informazione e assistenza alla formulazione delle richieste
- 11) Condizioni di tutela della Privacy



1. Premessa

Il presente invito fa riferimento:

- al Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- al Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- al Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per

IL DIRETTORE
Dr. *Giuseppe Troiani*

IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DI N° 12 PAG
1/12

quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- al Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000 – 2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- al Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006;
- alla deliberazione della Giunta Regionale n°185 del 15 febbraio 2002 che fa riferimento agli obiettivi della Misura E 1 previsti dal Programma Operativo Obiettivo 3.

A tal fine si precisa che il programma Operativo del FSE Obiettivo 3 è strutturato per Assi a ciascuno dei quali corrisponde l'attuazione degli obiettivi globali del FSE definiti in sede comunitaria.

Ogni Asse è articolato in Misure da attuare per il conseguimento degli obiettivi specifici. La Misura E è finalizzata ad "Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro": la sua articolazione all'interno del Complemento di Programmazione della Regione Lazio prevede misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro ed a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro.

2) Descrizione del percorso individuato per il perseguimento della missione del F.S.E. Obiettivo 3 – 2000/2006

□ Il P.O.R. Ob.3 della Regione Lazio, tra gli obiettivi della misura prevede espressamente quello di *"Eliminare eventuali situazioni di discriminazione che possono penalizzare l'inserimento, il reinserimento, la permanenza delle donne nei posti di lavoro, e/o danneggiarne i processi di carriera"*.

La deliberazione n.185/2002, considerando nello specifico la situazione del mercato del lavoro nel Lazio ha evidenziato che nella nostra regione il tasso di occupazione femminile si colloca su un livello inferiore rispetto a quello medio delle Regioni del Centro Nord; i dati relativi al mese di ottobre 2000 (rilevazione trimestrale ISTAT sulle Forze Lavoro) evidenziano un divario tra occupazione maschile e femminile decisamente notevole: uomini 55.5%, donne 28.6%; il Rapporto Annuale



sull'Occupazione della Regione Lazio Anno 2000 effettuato sulla base delle rilevazioni trimestrali ISTAT sulle Forze Lavoro (pag.22) ha ancora una volta rimarcato che:

- le responsabilità familiari influenzano in maniera determinante la presenza delle donne sul mercato del lavoro;
- il tasso di occupazione femminile diminuisce passando dalla condizione di persona sola a quella di donna con tre o più figli dal 63,7% al 29,7 %.

Risulta quindi che evidentemente la maternità costituisce al tempo stesso un diritto fondamentale ma si traduce di fatto in un fenomeno di segregazione nei percorsi lavorativi; sotto il profilo socio economico infatti, in modo contraddittorio, la maternità ingenera tra l'altro precisi bisogni economici e nel contempo ne rende più difficile il soddisfacimento.

Si è cercato dunque di predisporre un'azione complessiva di sostegno che consentisse l'integrazione di strumenti diversi per operare a monte della discriminazione e creare condizioni di contesto positive per l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne.

L'intervento non si pone in un'ottica di assistenzialismo o incentivazione demografica ma in una precisa logica di empowerment così come delineata nel Piano d'Azione della Conferenza di Pechino e dagli atti conseguenti (e cioè sotto il profilo sociale e personale) e di mainstreaming in funzione delle pari opportunità di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e vuole essere delineato nel senso di un reale contributo al progresso sociale della donna . In determinati contesti ed a determinate condizioni la corresponsione di un contributo economico è in grado effettivamente di concorrere al rafforzamento della condizione personale della donna ed a favorire l'avvicinamento al mercato del lavoro.

E' dunque prevista per le donne madri, che versano in determinate condizioni e che sono impegnate in percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo, la corresponsione di un contributo mensile, per un periodo massimo di due anni e comunque sino al compimento del terzo anno d'età del bambino, da utilizzare in beni e servizi afferenti la condizione femminile. L'azione sarà rafforzata dal tutoraggio di un soggetto qualificato esterno che avrà compiti di assistenza e guida verso le beneficiarie e nonché di attento monitoraggio dell'intervento.

In base alle risorse disponibili attraverso l'intervento attuato dal presente avviso è possibile raggiungere 800 beneficiarie. Si è cercato quindi di raggiungere, tra le donne-madri disoccupate o inoccupate quelle socialmente più deboli; è sembrato opportuno quindi da un lato riservare parte delle risorse alle donne-madri di un figlio successivo al secondo. Ciò in quanto nella maggior parte dei casi il terzo (o quarto) figlio subentra nell'arco dei 35-40 anni, età in ogni caso critica ai fini dell'inserimento-reinserimento lavorativo.

L'altra parte delle risorse disponibili è stata riservata alle giovani donne (di età non superiore a 25 anni) titolari di famiglia monoparentale. E' evidente infatti che i percorsi di avvicinamento al lavoro sono resi ancora più difficili per le donne che contemporaneamente sono madri senza essere iscritte in un contesto di coppia.

3) Risorse finanziarie stanziare, ripartizione ed entità del contributo

L'iniziativa approvata ai sensi del presente invito ha copertura finanziaria nel Programma Operativo FSE – Obiettivo 3 – 2000/2006.

Le risorse stanziare ammontano a EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2002 e EURO 4.131.655,00 per l'annualità 2003.



La somma complessiva sarà ripartita per ciascun anno quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore delle donne con numero di figli superiore a due e quanto a EURO 2.065.847,50 per gli interventi a favore di giovani madri titolari di famiglia monoparentale.

È prevista la corresponsione di un contributo di complessivi EURO 360,00 mensili per un periodo massimo di anni due e comunque sino al compimento del terzo anno di età del bambino. L'importo del contributo è elevato ad EURO 516,00 mensili per le donne portatrici di handicap.

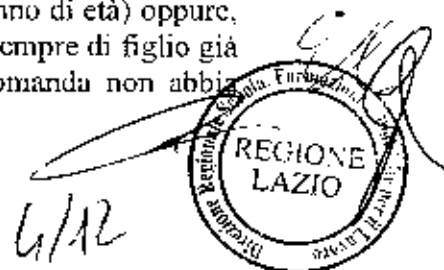
4) Prerequisiti essenziali

- **Possono presentare domanda le donne-madri di figlio successivo al secondo o le giovani donne titolari di famiglia monoparentale sino al compimento del 25° anno di età, che intendono svolgere (o stanno svolgendo) attività finalizzate ad accedere e/o proseguire un percorso di inserimento-reinserimento lavorativo. Per percorso di inserimento-reinserimento lavorativo si intendono iniziative di orientamento, istruzione e formazione, quali la formazione professionale equivalente alla scuola dell'obbligo, la formazione per apprendisti, la formazione di base, la formazione post-diploma e post-laurea, tirocini, la riqualificazione professionale.**
- **Costituiranno presupposto per la formulazione della domanda i figli già nati entro la data del 30 giugno 2002 e che alla data della domanda non abbiano compiuto il terzo anno di età.**

5) REQUISITI SOGGETTIVI DELLE BENEFICIARIE

Possono presentare domanda per l'accesso al contributo le donne in possesso dei requisiti essenziali descritti nel precedente paragrafo e che inoltre:

- **Abbiano insieme al figlio stabile residenza nella Regione Lazio ;**
- **Versino in condizione di appartenere alla categoria di cui all'art. 1 comma 2, lettere c, d, e, del D.Lgs. 181/2000 ovvero:**
 - lettera c - "*disoccupate di lunga durata*" e cioè donne che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di nuova occupazione da più di dodici mesi;
 - lettera d - "*inoccupate di lunga durata*", cioè donne che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi;
 - lettera e - "*donne in reinserimento lavorativo*", cioè donne che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività;
- **siano madri di figlio successivo al secondo (già nato entro la data del 30 giugno 2002 e che alla data della domanda non abbia compiuto il terzo anno di età) oppure, indipendentemente dal numero dei figli siano giovani madri (sempre di figlio già nato entro la data del 30 giugno 2002 e che alla data della domanda non abbia**



compiuto il terzo anno di età) **di età non superiore a 25 anni compiuti titolari di famiglie monoparentali;**

- **abbiano un reddito familiare annuo equivalente o inferiore a EURO 15494,00** (soglia prevista dal D.P.C.M. n.320 del 5/8/1999) così come modificato dal D.P.C.M. n.226 del 4/7/2000 recante disposizioni relative alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo) determinato ai sensi degli articoli 2 e 3 del d.lgs.31/3/1998 n.109 così come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000 n.130;

Le donne portatrici di handicap per aver titolo all'elevamento dell'importo mensile del sostegno dovranno certificare la loro condizione .

6) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste, compilate secondo i modelli allegati al presente avviso dovranno essere indirizzate alla Provincia cui appartiene il comune di residenza e dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal soggetto richiedente, con pagine numerate progressivamente. Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda (vedasi Modello 1) di contributo che dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo.

Le domande dovranno essere presentate e comunque **pervenire** entro e non oltre il 90° giorno (entro le ore 12.00) dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le donne in possesso dei predetti requisiti soggettivi potranno presentare richiesta anche dopo la suddetta scadenza. Nel caso in cui risultassero risorse finanziarie non assegnate nel predetto termine, ogni 90 giorni da tale scadenza e non oltre il 31/12/2002 (entro le ore 12,00) potranno essere presentate ulteriori richieste e si procederà alla formulazione di nuove graduatorie e alla assegnazione delle risorse fino ad esaurimento delle stesse.

7) ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLA ISTANZE

Le attività di gestione, selezione e finanziamento delle domande sono affidate alle Amministrazioni Provinciali.

Le Province provvederanno alla redazione di due distinte graduatorie , una riferita alle donne con numero di figli superiore a due, una riferita alla giovani donne titolari di famiglia monoparentale.

Nell'ambito di ciascuna graduatoria come criterio principale viene conferita priorità alle richieste delle donne con reddito minore.

All'interno delle rispettive graduatorie, come criterio sussidiario, a parità di reddito sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle portatrici di handicap.

Inoltre all'interno della graduatoria

- 3) inerente le donne con numero di figli superiore a due, a parità di condizione, sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle donne più anziane di età.



- 4) inerente le giovani donne titolari di famiglia monoparentale, come criterio ulteriore subordinato a quello sussidiario, a parità di condizione, sono considerate prioritarie le richieste formulate dalle donne più giovani di età

Le Province entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande provvederanno ad inviare alla Regione Lazio le relative graduatorie.

La Direzione Regionale Scuola, Formazione e Lavoro della Regione Lazio provvederà entro 60 giorni alla redazione delle graduatorie generali definitive ed al conferimento dei fondi necessari alle province.

L'assegnazione del contributo verrà notificata con l'atto amministrativo di approvazione dell'azione e relativo finanziamento dei singoli interventi.

8) MODALITA' DI CORRESPONSIONE

Il sostegno sarà conferito in denaro previa presentazione mensile al competente ufficio provinciale dei titoli giustificativi delle spese ammissibili in conformità con le prescrizioni di cui al reg. ce 1685/2000 ed utilizzando la dichiarazione prevista nell'allegato Modello 3.

Sulla base della verifica della documentazione presentata in conformità al progetto approvato, costituita da titoli di spesa originali fiscalmente validi, le Province erogheranno le somme richieste per ciascun mese alle titolari del contributo.

Le Province comunicheranno ai sensi del Reg. 2064/97 le spese effettivamente erogate per ciascuna beneficiaria.

Il venir meno di una delle condizioni previste ai punti 1, 2, e 4 dei requisiti soggettivi (residenza nel Lazio, appartenenza alla categoria di cui all'art. 1 comma 2, lettere c, d, e, del D.Lgs. 181/2000, soglia di reddito) nonché il venir meno del prerequisite essenziale inerente lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento-reinserimento lavorativo comporta la decadenza dal contributo.

Le destinatarie sono quindi tenute a dare immediata notizia all'Amministrazione Provinciale di appartenenza (che ne darà comunicazione alla Regione Lazio ai fini dello scorrimento delle graduatorie generali) di ogni variazione delle condizioni personali che importi la decadenza dal contributo.

Le Amministrazioni provinciali e le destinatarie del contributo saranno assistite dal soggetto esterno individuato con procedura di evidenza pubblica e che svolgerà attività di tutoraggio e monitoraggio dell'intervento.

9) UTILIZZAZIONE DEL SOSTEGNO

Il contributo di complessivi EURO 360,00 mensili dovrà essere così ripartito:

- quanto a EURO 206,00 per l'acquisizione di servizi afferenti in modo specifico la condizione femminile (aiuto domestico, cura agli anziani, servizi all'infanzia, strumenti e utenze finalizzate al telelavoro, attività e/o strumenti di aggiornamento, formazione e/o istruzione)

quanto a EURO 154,00 nell'acquisto di beni inerenti la cura alla persona del figlio meglio descritti nella seguente tabella (dati al consumo Databank 1999):

- ✓ pannolini per neonati -insert e pannolino/mutandina;
- ✓ lattini (di partenza, di proseguimento, speciali)
- ✓ latte di crescita (1-3 anni in formulazione liquida)
- ✓ farine (lattee o di cereali)



- ✓ pastine
- ✓ omogeneizzati (carne, pesce, frutta, verdura, formaggini e misti)
- ✓ succhi di frutta
- ✓ liofilizzati
- ✓ bevande istantanee
- ✓ altri prodotti per l'infanzia (pappe e verdure disidratate, oli, pappe sapide e alimenti dietetici speciali)

Per le donne portatrici di handicap il contributo di complessivi EURO 516,00 mensili dovrà essere così ripartito:

- > quanto a EURO 309,00 per l'acquisizione di servizi afferenti in modo specifico la condizione femminile sopra descritti;
- quanto a EURO 207,00 per l'acquisto di beni inerenti la cura alla persona del figlio sopra indicati.

10) Sedi di informazione e assistenza alla formulazione delle richieste

Presso le seguenti sedi dell'Assessorato Scuola, Formazione e lavoro – Direzione Regionale 9, sono aperti gli sportelli di informazione e assistenza alla formulazione delle richieste, rivolti alle donne interessate all'azione di sostegno di cui al presente invito.

LOCALITA'	INDIRIZZO	TELEFONO	Fax
Civitavecchia	viale Mazzini, 100	0766/20295	0766/20295
Cave	viale Mazzini, 100	06/9580096	06/955000100
Latina	viale Mazzini, 100	0773/630575	0773/630575
Marino	viale Mazzini, 100	06/93800122	06/93800127
Roma Ostia	viale Mazzini, 100	06/5627920	06/5627920
Roma Zona Centrale	viale Mazzini, 100	06/51684874	06/51685026
Roma Zona Nord	viale Mazzini, 100	06/3313035	06/33660204 06/33660203
Roma Zona Est	viale Mazzini, 100	06/8180370	06/8172873
Roma Zona Centro	viale Mazzini, 100	06/7018893	06/7018893
Roma Zona Centro	viale Mazzini, 100	06/69921203 06/69780266	06/69921204

7/12



Sora (FR)		0776/813560	0776/8503030
Viterbo		0761/250461	0761/250814

Informazioni potranno essere inoltre richieste presso gli sportelli dei Servizi per l'Impiego e dei CILO il cui elenco è reperibile sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

DOCUMENTAZIONE

Alle domande dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

- modello 1;
- dichiarazione 1 sul possesso dei requisiti soggettivi e sulla condizione di appartenente alla categoria di cui all'art. 1 comma 2, lettere c, d, e, del D.Lgs. 181/2000
- dichiarazione 2 sul periodo di fruizione del contributo e ammontare complessivo della somma richiesta;
- Curriculum vitae;
- descrizione del progetto attestante percorsi finalizzati all'inserimento-reinserimento nel mercato del lavoro.

W



8/12

12) Condizioni di tutela della privacy

I dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso per l'attuazione del presente avviso saranno trattati nel rispetto delle prescrizioni di cui alla legge 675/1996

modello 1

Alla Provincia

Bollo (ai sensi del D.P.R. 642/1972)

La sottoscritta nata a
il residente a
Via Provincia
Domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza).....
.....
chiede di ottenere il contributo mensile di €.....per il
periodo diai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con
D.G.R.n°.....del.....pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio
n°.....del.....

All'uopo allega la seguente documentazione:

- dichiarazione sul possesso dei requisiti soggettivi;
- dichiarazione se portatrice di handicap;
- dichiarazione del periodo di fruizione del contributo e ammontare complessivo della somma richiesta;
- curriculum vitae;
- documentazione attestante i percorsi finalizzati all'inserimento-reinserimento nel mercato del lavoro.

In fede

Firma.....

.....
estremi del documento di riconoscimento o fotocopia

Data.....

Totale pagine



MODELLO 2

Curriculum della richiedente (requisiti culturali e esperienze professionali)

MODELLO 3


Descrizione azione: indicare il percorso che si intende intraprendere, specificando

- 1) obiettivo, contenuto, metodologia, strumenti, costo e utenze finalizzate al telelavoro
- 2) obiettivo, contenuto, metodologia, durata, risultato atteso, corso e soggetto erogatore della formazione e/o istruzione (denominazione e indirizzo)

motivazioni per

- aiuto domestico
- cura agli anziani
- servizi all'infanzia

20/12



dichiarazione 1

La sottoscritta.....nata a

il.....residente a

Via.....Provincia.....

Domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza).....

chiede di ottenere il contributo complessivo di €.....ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.G.R.n°.....del.....pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio n°.....del.....

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamati dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445:

di avere la residenza stabile nella Regione Lazio;

di appartenere alla categoria di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 181/2000
lettera c - "*disoccupate di lunga durata*"
lettera d - "*inoccupate di lunga durata*"
lettera e - "*donne in reinserimento lavorativo*"

di essere madre di figlio successivo al secondo nato il----- e che pertanto alla data odierna non ha compiuto il 3° anno di età;

o alternativamente

di essere titolare di famiglia monoparentale e di essere madre di figlio nato il.....e che pertanto alla data odierna non ha compiuto il 3° anno di età;

di avere un reddito familiare annuo equivalente a €:.....

(in caso di richiesta del sostegno di importo più elevato) di essere portatrice di handicap come da dichiarazione allegata

Firma.....
estremi del documento di riconoscimento o fotocopia

Data.....



11/12

dichiarazione 2

La sottoscritta.....nata a.....

il.....residente a.....

Via.....Provincia.....

Domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza).....

chiede di ottenere il contributo complessivo di €.....ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n°.....del.....pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio n°.....del.....

DICHIARA

che il contributo sarà richiesto per un periodo di mesi.....a decorrere dalla data di scadenza dell'avviso pubblico e in ogni caso, ne verrà richiesta la sospensione qualora vengano a mancare le condizioni soggettive previste ai punti 1, 2, e 4 dei requisiti soggettivi (residenza nel Lazio, appartenenza alla categoria di cui all'art. 1 comma 2, lettere c, d, e, del D.Lgs. 181/2000, soglia di reddito, compimento del terzo anno di età del bambino) nonché il prerequisite essenziale inerente lo svolgimento di attività finalizzate all'iscrizione-reinserimento lavorativo.

Dichiara inoltre che il contributo verrà fruito per complessivi €.....mensili per:

- 1 aiuto domestico
- 2 cura degli anziani
- 3 servizi all'infanzia
- 4 strumenti ed utenze finalizzate al telelavoro
- 5 attività e/o strumenti di aggiornamento formazione e/o istruzione

e per complessivi €.....mensili per:

acquisto di beni inerenti la cura della persona del figlio

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

latte (di partenza, di proseguimento, speciali)
latte di crescita (1-3 anni in formulazione liquida)
farine (lattee o di cereali)
pastine
omogeneizzati (carne, pesce, frutta, verdura, formaggini e misti)
succhi di frutta
liofilizzati
bevande istantanee
altri prodotti per l'infanzia (pappe e verdure disidratate, oli, pappe sapide e alimenti dietetici speciali)

All'uopo allega curriculum professionale e documentazione attestante i percorsi finalizzati all'iscrizione-reinserimento nel mercato del lavoro

Firma.....
estremi del documento di riconoscimento o fotocopia

IL DIRETTORE
Dr. *Goffredo Tritani*

12/12

